



WELCOME

Una proposta di sport per la scuola

- Cos'è Nasce nel 1997 dalla collaborazione tra società sportive, insegnanti di educazione fisica e tecnici federali. Si rivolge ai bambini del terzo anno della materna e ai bambini delle elementari..
- Obiettivi
in breve Far conoscere ai bambini della prima fase (5-7 anni) attraverso la riscoperta del gioco gli schemi motori fondamentali (corsa, salto, lancio) migliorandone la coordinazione e le abilità.
Far conoscere ai bambini della seconda fase (8-9) le nozioni tecnico fisiche di varie discipline sportive con lo scopo di aiutarli a scegliere lo sport preferito.
Iniziare per i bambini della terza fase (10 anni - 5a elementare) la conoscenza delle regole, delle tecniche, e delle tattiche dello sport scelto.

Anno Scolastico 2015\2016

PREMESSE

L'insegnamento di scienze motorie e la relativa programmazione delle lezioni, è di competenza dei docenti di classe. Per un numero limitato di incontri, in tale insegnamento, saranno affiancati da personale qualificato ed in possesso di formazione specifica.

Il progetto prevede infatti la partecipazione di docenti di educazione fisica o di tecnici federali per l'attività di avviamento allo sport, di mini-volley e di calcio. Questi istruttori saranno persone fortemente ancorate nel territorio, e questo assicura, oltre alla qualità del progetto, anche la continuità fra i diversi ordini di scuola e la possibilità per i ragazzi, e le famiglie, di avere riferimenti per attività sportive, in orari extra-scolastici, gestite da associazioni locali.

Altra considerazione: per "comodità" si parla di pallavolo e calcio (offerte sportive "storiche" della nostra società), in realtà sarebbe più corretto definire tutto il progetto come un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e per utilizzare l'esperienza motoria nel processo di maturazione globale dell'individuo riconoscendone il valore educativo nei suoi molteplici aspetti: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale .

FINALITA'

- Migliorare l'Offerta Formativa Scolastica fornendo un aiuto in eventuali punti di debolezza
- Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici dei bambini indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti
- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali (Obiettivi relazionali)
- Promuovere la diffusione dello sport di base; la scuola non si propone di favorire questa o quella disciplina ma di promuovere un approccio allo sport dal quale i ragazzi potranno trarre benefici per la loro crescita psico-fisica (Obiettivi tecnici).

OBIETTIVI RELAZIONALI

- Saper gestire la propria persona nel gruppo
- Saper progettare esperienze comuni
- Saper aiutare e farsi aiutare
- Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari
- Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

OBIETTIVI TECNICI

- acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici
- arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività
- Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria
- Sviluppare la coordinazione
- Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale
- Saper relazionarsi/utilizzare piccoli attrezzi

DESTINATARI

1. Nella prima fascia d'età (5/7 anni) si cercherà di utilizzare una vasta gamma di “giochi motori” sfruttando la spontanea e naturale motricità dei fanciulli, stimolando le esperienze di esplorazione, la scoperta della propria corporeità e dei rapporti con l'esterno. Indirizzando gli interventi all'affermazione della lateralità e al consolidamento della dominanza. Si cercherà di operare valutando la realtà locale e utilizzando giochi di tradizione popolare, giochi simbolici, di imitazione, d'immaginazione e le esperienze motorie che possono avere influenza positiva su tutte le dimensioni della personalità del bambino. “Le attività saranno concordate e programmate in base alle esigenze ed alle varie realtà sul territorio; a partire dai giochi di esplorazione dell'ambiente fino ad arrivare a “situazioni ludico organizzate”. L'intervento utilizzerà gli schemi motori individuali (naturali ed acquisiti) ed attraverso “giochi di movimento” cercherà di ampliare il più possibile la base motoria del bambino promuovendo le capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e al suo controllo.”
2. Nella seconda fascia d'età (8/9 anni) con gradualità e metodologie motorie mirate e particolari si tenderà a “concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienza di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.” In tale fascia d'età gli interventi mireranno allo sviluppo della coordinazione dinamica generale.
3. Nella terza fascia d'età (10/11 anni) si inizierà a creare situazioni di gioco/partita/tornei dove “si svilupperà progressivamente situazioni motorie e di coordinazione via via più complesse collegate in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport”.

STRUTTURE E MATERIALI

Saranno utilizzati gli spazi e le attrezzature ritenute particolarmente utili e idonee alle attività proposte cercando di fornire stimoli in modo più diversificato possibile.

L'utilizzo del materiale sarà fatto sia in modo proprio che improprio purché finalizzato all'acquisizione di quelle abilità motorie che rendono funzionale ed efficace l'individuo dal punto di vista psico-fisico e relazionale.

Saranno messi a disposizione materiali ed attrezzature di proprietà della società sportiva, regolarmente omologati dalle federazioni competenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni saranno concordate con gli insegnanti scolastici, ricercando sempre una prospettiva realmente formativa. Le proposte saranno organizzate in modo da introdurre, di volta in volta, elementi di novità nei contenuti, nelle procedure e nelle modalità di gioco. Saranno graduate le difficoltà e le densità dell'impegno, in modo da predisporre i ragazzi a superare i timori e i blocchi derivanti dall'inesperienza. Acquisiranno rilevanza tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti, ecc.) ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni o assunte dall'esterno (mini-volley, calcio, ecc.) ovvero attività sportive significative (pre-attività: corse, salti, lanci; ginnastica: agilità ritmo; esperienza di nuoto, ecc.). I gesti pre-sportivi presi dalle varie discipline, assieme a tutte le attività motorie proposte, non saranno pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive, né saranno presentate come "esperienza scolastica episodica eccezionale" verranno invece utilizzati come strumento efficace per la formazione personale del bambino "configurandosi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport".

LE SCUOLE INTERESSATE AL PROGETTO POSSONO CONTATTARE:

Benà Marino 347/3825406

Cominato Vincenzo 333/1996767

Luce Paola 347/6833034